

# Apicoltura, l'imperativo è adattarsi presto al clima che cambia

**L**a Giornata mondiale delle api ha visto in primo piano il grande contributo che ha messo in campo in Italia il **Crea Agricoltura e Ambiente**. Dal monitoraggio alle pratiche di apicoltura sostenibile, dalle tecnologie digitali con sensori ed arnie di ultima generazione fino ai programmi di miglioramento genetico: il gruppo di ricerca di Apidologia del **Crea Agricoltura e Ambiente (Crea AA)**, il più importante in Italia, lavora per proteggere le api (ma anche altri insetti impollinatori) e per aiutarle ad essere più resilienti ai cambiamenti climatici, studiandone la biodiversità e le avversità, promuovendone il benessere, salvaguardando le tipicità delle diverse popolazioni, caratterizzando le produzioni di miele delle api locali.

Tra i numerosi progetti su cui si sta lavorando è da se-

gnalare il **BeeGuards (Resilient beekeeping and breeding to safeguard natural genetic resources and pollination services)** che mira a ad una gestione apistica sostenibile, a nuove strategie di selezione per la resilienza e a strumenti digitali e di previsione che consentiranno al settore dell'apicoltura di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Un impegno che, sul campo, si traduce in uno studio comparativo condotto in 11 Paesi europei e non solo, applicando pratiche innovative (basate su controllo integrato e breeding) e utilizzando arnie dotate di sensori digitali. In parallelo, **Bee-**

**Guards** esegue studi immunologici, comportamentali, patologici, genomici ed ecologici che serviranno a chiarire come la gestione, il clima e l'ambiente agiscono sulle api mellifere e sugli altri impollinatori.

Apicoltori, agricoltori e cittadini saranno coinvolti tramite un "WikiBeedia" e studi di "citizen science" e di impronta ecologica per garantire che i risultati della ricerca siano immediatamente e facilmente fruibili.

